

SETTIMANALE METEO, NUMERO 139 DEL 26 FEBBRAIO 2019

DAL 18 AL 24 FEBBRAIO IN LIGURIA UN ASSAGGIO DI PRIMAVERA

IL TEMPO E LE PRECIPITAZIONI

Lunedì 18 è stato caratterizzato dall'alternanza tra sole e nubi con addensamenti consistenti sul centro Liguria, mentre martedì 19 si sono avute ancora nubi basse a tratti consistenti in diradamento nelle ore centrali legate a un debole flusso meridionale nei bassi strati. In questa fase ha prevalso un campo anticiclonico che ha mantenuto i fronti più a ovest, attenuandoli durante il loro transito (frontolisi).

La settimana, a causa di un debole flusso umido meridionale è stata, dunque, dominata da frequenti passaggi nuvolosi medio bassi fino a giovedì, salvo temporanee aperture giovedì 21 e un ritorno del sole più deciso solo venerdì 22.

Nel resto dell'Europa da segnalare una prevalenza di tempo soleggiato a causa della vistosa rimonta anticiclonica estesa fino alla Francia e la Germania, associata a valori termici superiori per il periodo invernale.

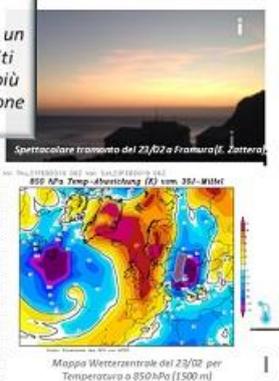
La settimana si è chiusa con una prevalenza di cielo nuvoloso per l'approssimarsi di aria fredda sulla Pianura Padana che domenica 24 si è portata sulla Liguria producendo un flessione delle temperature fin sotto le medie, in particolare nelle zone interne. In questa fase si è avuto intenso maltempo in particolare nel sud Italia dove si sono avute burrasche, nevicate e mareggiate, a causa della formazione di un profondo minimo associato a burrascosi venti nord-orientali che hanno portato nevicate a bassa quota e intense mareggiate.

Sulla Liguria ancora una volta generale assenza di precipitazioni, nonostante il tempo a tratti nuvoloso.



La settimana dal 18/02 al 24/02

Tempo ancora quasi primaverile ma con più nuvole per un flusso meridionale in un contesto anticiclonico sul continente e in Mediterraneo che ha comportato temperature miti soprattutto in costa e un'assenza di precipitazioni. Nel weekend si segnala un calo termico più avvertito nell'interno per l'ingresso di aria fredda che ha portato forte maltempo sul meridione



18-19 febbraio
Lunedì parte all'insegna dell'alternanza tra sole e nubi per alternanza di addensamenti consistenti sul centro Liguria mentre martedì si evidenziano ancora nubi basse a tratti consistenti (a - Meteosat) in diradamento nelle ore centrali colte da Genova il 19/02 (b - foto: Luca Onorato) legate a un debole flusso meridionale ai bassi livelli, nonostante il campo anticiclonico che mantiene i fronti più a ovest, attenuandoli (frontolisi).



20-22 febbraio
Le immagini (d-e-f) colte sul genovese (da E Zattera e L. Onorato) mostrano una settimana caratterizzata da frequenti passaggi nuvolosi medio bassi fino a Giovedì, con un ritorno del ritorno del sole verso il 22 febbraio; nonostante l'alta pressione mostrata dall'analisi KMI del 20/02 e 22/02 sull'area mediterranea (h-l) un debole flusso meridionale causa una maggiore copertura nuvolosa mentre attorno al 21 l'immagine del satellite (g) mostra temporanee aperture; la nuvolosità era associata alla risalita di aria più calda di matrice subtropicale, muovendosi sul fianco occidentale dell'anticiclone (frecche gialle), tende a interessare gran parte del continente con fasi soleggiate associate a valori superiori alla media del periodo, dai connotati anomali, ancora decisamente primaverili come si vedrà -nelle mappe e rianalisi termiche (fig.2).

23-24 febbraio
Un inizio weekend ancora soleggiato (h) mentre solo verso il 23 si osserva l'entrata fredda sulla Pianura Padana che il 24 si porta sulla Liguria producendo un flessione del termometro sotto l'atteso più netta nell'interno Liguria, con intenso maltempo in particolare al meridione dove si sono avute burrasche neve e mareggiate con danni e vittime.

La settimana dalle immagini/mappe (Mappe MSG3 - Wetterzentrale; KMI; Immagini - Onorato, Zattera) **Trend temporale** →

La mappa di precipitazione (fig. 1 b) mostra di conseguenza tempo secco, con anomalie negative (cromatismi verdi e gialli) su gran parte del continente e l'intera penisola, che si contrappongono ad anomalie positive (valori giornalieri sopra la media) confinate verso la Penisola Scandinava e il vicino Atlantico (cromatismi blu-violacei).

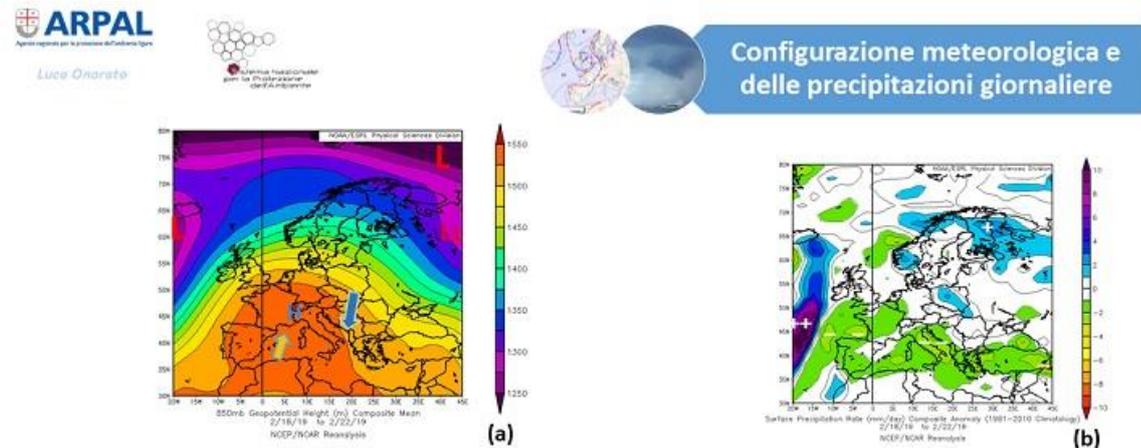


Fig. 1 a-b: la rianalisi settimanale NOAA (della pressione al livello del mare - a) e delle precipitazioni (anomalia di precipitazione giornaliera - b), evidenziano in breve una rimonta anticiclonica sull'Europa che continua a dominare nel corso della settimana e a causare una prolungata assenza di precipitazioni per il periodo con deficit negativi (cromatismi verdi).

Solo verso il weekend si registra un cedimento lungo il bordo orientale dell'anticiclone per la discesa d'intense correnti da nord-est, più fredde e continentali che portano un calo termico sull'Europa orientale, Balcani e le zone adriatiche, dirigendosi verso il Meridione Italiano (dove si registra un weekend con maltempo estremo, caratterizzato da intense burrasche, precipitazioni anche nevose e mareggiate).

Sulla Liguria, nonostante il tempo in prevalenza nuvoloso si sottolinea ancora una volta una generale assenza di fenomeni precipitativi che perdura da diverse settimane.

LE TEMPERATURE

La mappa delle temperature vede gran parte dell'Europa interessata da un'anomalia significativa (a) con massimi attorno a $+7^{\circ}\text{C}$ sulla Gran Bretagna e Mar del Nord, mentre solo sotto 35° parallelo si evidenziano ancora lievi anomalie lievemente negative (con minimi sul Nord-Africa). Questa vistosa anomalia calda è legata a moti di masse d'aria più calda di matrice subtropicale e alla predominanza di un vasto campo anticiclonico; questa struttura, nel corso della settimana, si è propagata a gran parte del continente facendo ancora parlare di una fase stabile quasi primaverile, anomala per l'inverno meteorologico. Solo verso il fine settimana si è registrata una discesa fredda lungo il bordo orientale dell'anticiclone associata sul nord e la Liguria a un rinforzo dei venti e cieli sgombri da nubi. Sul meridione e le zone balcaniche adriatiche, invece, si è osservato forte maltempo, un calo termico con neve a bassa quota.

In Liguria i dati di temperatura (mostrati dai dati meteo -climatici - 1) evidenziano in costa sui capoluoghi temperature sopra la climatologia del periodo nel corso della settimana di $3/4$ gradi, in linea con la rianalisi di fig.2 a (cromatismi gialli tra $3-4^{\circ}\text{C}$ sul Nord Italia). Venerdì 22 febbraio si sono registrate temperature massime particolarmente miti nell'entroterra savonese (22.8 a Ferrania, 21.7 a Valzemola, 21.5 a Colle di Cadibona).

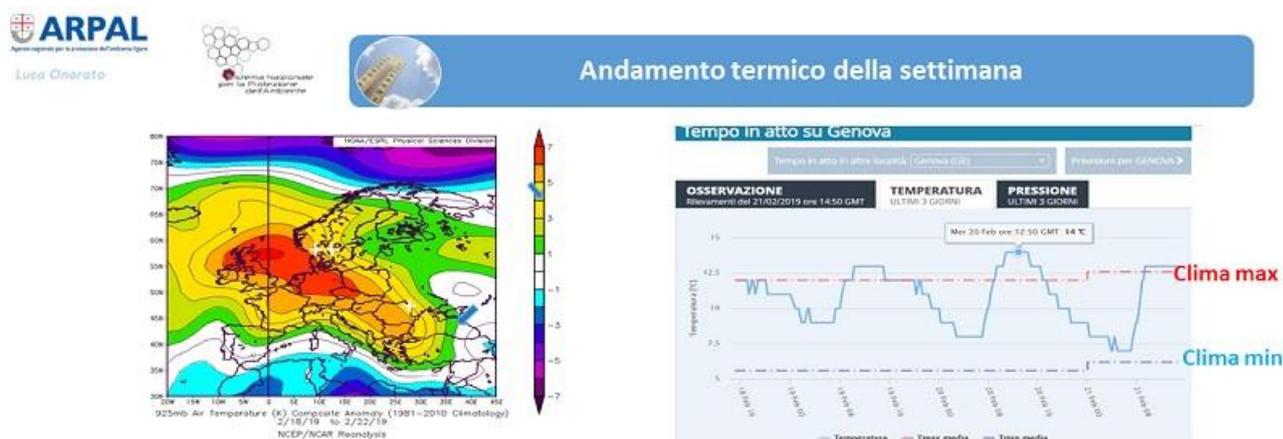


Fig. 2 a – b Da diverse settimane, al nord e sul versante tirrenico e in Sardegna assistiamo a giornate anomale a causa delle temperature miti che stanno avvicinando questo mese alla primavera. Dalla mappa di rianalisi NOAA (a) di anomalie di temperatura ai bassi livelli tra il 18 e 22 febbraio, si evidenzia come l'anomalia di temperatura positiva continui a dominare ormai l'intero continente con massimi oltre $+7^{\circ}\text{C}$ sull'Europa centro settentrionale, mentre solo verso l'Africa settentrionale si evidenzia ancora un'anomalia lievemente negativa. Questa vistosa anomalia è legata a moti di masse d'aria più calda di matrice subtropicale e alla dominanza di un vasto campo anticiclonico, che nel corso della settimana si è propagata a gran parte del continente, facendo parlare ancora di una fase stabile quasi primaverile.

Solo verso il fine settimana si registra una discesa fredda lungo il bordo orientale dell'anticiclone associata sul nord e la Liguria a un rinforzo dei venti e cieli sgombri da nubi mentre sul meridione e le zone balcaniche adriatiche si osserva forte maltempo, un calo termico con neve a bassa quota.

A livello più locale, in Liguria (fig. 2 b) i dati di temperatura mostrano per Genova (tra il 18 e 21 febbraio) e sugli altri capoluoghi temperature costiere sopra la climatologia del periodo, nel corso della settimana (di $+3/+4^{\circ}\text{C}$ circa) che sono in linea con la rianalisi NOAA di fig. 2 a.

Nel weekend si è avuto un temporaneo calo termico da Ponente verso Levante (di circa $1-3$ gradi) più evidente in alcuni capoluoghi e marcato nelle zone interne (domenica 24 sono stati raggiunti -5.1 a Padivarma, nello spezzino, a 75 m s.l.m). L'ingresso della massa d'aria fredda si nota osservando il trend termico della

stazione di Monte Pennello (Genova) che mostra in 36 ore la colonnina di mercurio in rapida discesa di 18 °C tra le massime del venerdì 22 (+16 °C) e i valori notturni a cavallo del 23-24 febbraio (-2°C).

ARPAL
Luca Onorato

Zoom meteo fotografico sull'inizio e la fine della settimana

Le immagini proposte in copertina ci mostrano una settimana in prevalenza nuvolosa e mite a causa di un ristagno di aria umida e mite legata a deboli venti meridionali, seguita dall'ingresso di correnti settentrionali legati ad ampie schiarite e un calo termico più avvertito nelle zone interne della regione

Meteosat visibile (MSG3) del 19/02 h 11.00 locali

Giovedì 21/02 (E. Zattera)

Martedì 19/02 (L. Onorato)

Spettacolare tramonto di sabato 23/02 a Framura legato all'ingresso di aria fresca settentrionale (E. Zattera)

L'immagine colta domenica 23/02 dal Levante (Framura – SP) chiude la settimana mite evidenziando ampie aperture e schiarite legate all'ingresso di venti freschi associati a un calo termico significativo che risulta ben visibile dalla stazione di Monte Pennello (Ge) che in 36 h registra una riduzione di 18 °C (tra le massime di 16 °C del venerdì 22/02 e i minimi di -2°C a cavallo del 23-24 febbraio).

St. Monte Pennello (Ge)

ARPAL
Luca Onorato

Zoom meteo fotografico a chiusura della settimana all'insegna di spettacolari tramonti legati ai flussi settentrionali

Dopo le immagini meteorologiche della settimana chiudiamo con l'alta pressione che riprende nuovamente possesso del nord Italia, garantendo condizioni di cielo più soleggiato e terso, caratterizzato da una ventilazione settentrionale che è visibile anche in quota, attraverso il moto di queste spettacolari nubi illuminate al tramonto, colte sul ponente genovese domenica 24 febbraio...

E. Zattera (Cogoletto)

A. Crosetti & A. Grosso (Genova pra)